



SOCIETÀ ITALIANA DI GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA

Personalità giuridica riconosciuta dal D.P.R. n. 332 G.U. del 3.12.1983

Iscritta al Registro Persone Giuridiche di Roma n. 208/2003

Comunicato stampa 5/19

Il punto della professoressa Carmelina Loguercio, ordinario di Gastroenterologia dell'Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli', direttrice del Centro Interuniversitario di Ricerche su Alimenti, Nutrizione e Apparato Digerente (Ciranad) e del professor Domenico Alvaro, ordinario di Gastroenterologia della Sapienza, Università di Roma, presidente della Società Italiana di Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva (SIGE).

Elimina gli alcolici dalla tua giornata e non ti viene il cancro: Sì! No! Forse?

- ***Ad oggi non esistono evidenze scientifiche che dimostrino l'esistenza di una correlazione tra un moderato consumo di alcol e l'insorgenza di un tumore***
- ***La Sige e le altre società scientifiche fanno tuttavia fronte comune contro l'abuso di alcol, e ribadiscono che in determinate condizioni non va mai assunto: al di sotto dell'età legale, mentre si è alla guida, sul posto di lavoro, in associazione a farmaci e durante la gravidanza***

Roma, 26 Aprile 2019. L'alcol è una sostanza edonica, ma nel creare piacere può indurre dipendenza e, nel lungo periodo, danno a diversi organi e apparati. Per i giovani rappresenta un rischio ancora maggiore, poiché i ragazzi lo metabolizzano male, e in molti casi ne abusano, cercando uno 'sballo a buon mercato' senza avere rapporti con l'illegalità. Così facendo si abituano ad un consumo sconsiderato di bevande alcoliche che può durare tutta una vita. Troppo spesso sono proprio i giovani che si mettono alla guida di veicoli da ubriachi, e in questo modo muoiono (o fanno morire). Per tutte queste e per altre tante ragioni, l'uso di alcol fra i giovani va severamente sanzionato. Si badi bene: non può esserne altresì promosso l'uso indiscriminato nella popolazione adulta e anziana. Ciò detto, vanno tuttavia fatte alcune considerazioni su recenti articoli della letteratura scientifica, che a fronte di titoli allarmanti come 'L'alcol fa venire il cancro' oppure 'L'alcol è un cancerogeno primario, anche un bicchiere di vino ne aumenta il rischio', non presentano dati a favore dell'associazione tra neoplasie e consumo moderato di alcol, fatta eccezione per cancro della mammella (ma solo dopo la menopausa) cancro della prostata (su cui tuttavia incide la presenza di insulino-resistenza) e melanoma (su cui pesa come fattore confondente l'esposizione a raggi

Sede legale e segreteria: Corso di Francia, 197 – 00191 ROMA

Tel. +39 06 36381188 – Fax +39 06 36387434

E-mail: segreteria.sigeitalia@gmail.com • Sito Web: www.sigeitalia.org



SOCIETÀ ITALIANA DI GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA

Personalità giuridica riconosciuta dal D.P.R. n. 332 G.U. del 3.12.1983

Iscritta al Registro Persone Giuridiche di Roma n. 208/2003

solari). Addirittura si documenta l'effetto protettivo dell'alcol per tumore vescicale, renale, ovarico e linfomi. Gli studi scientifici che prendono in esame dieta e ambiente nella ricerca delle cause che determinano lo sviluppo di cellule tumorali, evidenziano piuttosto il ruolo primario di altri fattori: un'alimentazione troppo ricca di carboidrati, obesità, diabete, ridotta attività fisica, fumo, esposizione a contaminanti alimentari utilizzati nell'industria o nell'agricoltura (nitrosamine, idrocarburi policiclici, cadmio, arsenico, policromobufenili, diossine, pesticidi, interferenti endocrini, e altri ancora) e contatto con sostanze utilizzate nel lavoro industriale (ad esempio collanti o clorofenoli nelle lavanderie o nei ristoranti, distruttori endocrini derivanti da una non corretta gestione dei rifiuti). Più recentemente, particolare importanza nella patogenesi dei tumori è stata attribuita all'uso di sostanze anabolizzanti-dopanti nelle palestre.

Un articolo dell'*American Institute for Cancer Research* pubblicato nel 2018 (*'Alcoholic drinks and the risk of cancer, CUP, Continuous Update Project analysing research on cancer prevention and survival, World Cancer Research Fund'*) ha contribuito a mettere in discussione la metodologia dei precedenti studi volti a indagare la correlazione tra consumo di alcolici e sviluppo di tumori. Il primo problema metodologico posto dagli autori è la valutazione del contenuto alcolico di un drink: si pensi ad esempio, che in Gran Bretagna il vino è servito in un bicchiere da 250 ml, mentre in Italia i calici hanno generalmente una capienza di 125 ml! Il secondo problema riguarda i *'confounders'* ovvero i *'fattori confondenti'*, tutti quegli elementi intrinseci (metabolici, ormonali, genetici) o estrinseci (altre abitudini voluttuarie, dieta, esposizioni ambientali e lavorative, sede di residenza e altro ancora) che possono influenzare l'insorgenza di cancro. Dopo queste attente considerazioni sulla metodologia e una revisione approfondita della letteratura precedente, gli autori hanno concluso che si può rilevare una correlazione tra consumo di alcol e sviluppo di tumore solo per il tumore della mammella post-menopausale e per il carcinoma squamoso dell'esofago. Per tumore del fegato, del colon e dello stomaco bisogna superare dai 30 ai 45 grammi di alcol/die per avere una significativa associazione, mentre per il pancreas non vi è alcun dato conclusivo. A riprova di ciò, un recentissimo lavoro comparso nel marzo di quest'anno su *'The International Journal of Cancer'*, ha mostrato come circa il 35 per cento dei nuovi casi di tumore nell'adulto siano imputabili all'associazione di più fattori, tra i quali spiccano la ridotta attività fisica e il fumo.

“Quello che ci preme sottolineare – afferma il presidente della Sige **Domenico Alvaro**, professore di Gastroenterologia della Sapienza, Università di Roma – è il ruolo delle società scientifiche e, nel caso in oggetto, della Società italiana di gastroenterologia ed endoscopia digestiva (Sige) nell'interpretazione e

Sede legale e segreteria: Corso di Francia, 197 – 00191 ROMA

Tel. +39 06 36381188 – Fax +39 06 36387434

E-mail: segreteria.sigeitalia@gmail.com • Sito Web: www.sigeitalia.org



SOCIETÀ ITALIANA DI GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA

Personalità giuridica riconosciuta dal D.P.R. n. 332 G.U. del 3.12.1983

Iscritta al Registro Persone Giuridiche di Roma n. 208/2003

diffusione delle novità scientifiche riguardanti la salute dell'uomo". Inutile dunque creare falsi allarmi: la Sige e le altre società scientifiche fanno fronte comune contro l'abuso di alcol, e ribadiscono che in determinate condizioni non va mai assunto (al di sotto dell'età legale, se si guida, sul posto di lavoro, mentre si assumono farmaci e durante la gravidanza). Tuttavia non è possibile affermare, alla luce dei dati scientifici attuali, che un bicchiere di vino o una lattina di birra nella nostra alimentazione quotidiana facciano venire il cancro. Per promuovere uno stile di vita sano, informando correttamente i cittadini, è necessario un lavoro sinergico che coinvolga i settori della produzione, del commercio, dell'agricoltura, dell'economia, della scienza e della comunicazione. Ricordando, fra l'altro, che ciascuna proibizione porta inevitabilmente alla trasgressione.

Ufficio stampa SIGE
StudioNews
334 1181140

Sede legale e segreteria: Corso di Francia, 197 – 00191 ROMA

Tel. +39 06 36381188 – Fax +39 06 36387434

E-mail: segreteria.sigeitalia@gmail.com • Sito Web: www.sigeitalia.org